

AURI

**PROCEDURA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI
RACCOLTA E TRASPORTO RELATIVO ALLA GESTIONE
INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI
DELL’AURI UMBRIA Sub-ambito 1**

Costo del Servizio

**AGGIORNAMENTO AL
PIANO INDUSTRIALE**

Rif. Piano fascicolo 3.1

APPENDICE [D]

PREMESSA

Il presente documento rappresenta l'aggiornamento economico finanziario al fascicolo 3.1 allegato al Piano d'Ambito approvato con Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci ATI 1 n° 10 del 26/04/2012 (d'ora in avanti Piano), rivalutato con Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci ATI 1 n° 1 del 28/04/2015 e con Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci ATI 1 n° 7 del 25/10/2016. Successivamente il documento è stato ulteriormente aggiornato nell'imminenza dell'invio delle lettere di invito e tale aggiornamento ha tenuto conto anche della mutata situazione impiantistica derivante dal prolungamento dei tempi della gara di ambito che hanno determinato il superamento della previsione di una fase transitoria impiantistica.

Tali ulteriori aggiornamenti si rendono necessari per attualizzare gli investimenti ed i costi diretti ed indiretti variati per effetto di nuove norme o aggiornamenti contrattuali che, nel Piano approvato, si riferivano al 2011.

In particolare il presente adeguamento considera:

- le risultanze della validazione d'indennizzo sui beni dei gestori uscenti;
- la variazione circa il contributo Regionale a SOGEPU SPA per la costruzione dell'impianto (D.G.R. N. 1642 DEL 29/12/2015);
- l'incidenza del rinnovo contrattuale (CCNL Igiene Ambientale);
- l'emanazione della D.G.R. N. 34 DEL 18/01/2016 avente ad oggetto "Misure per accelerare l'incremento della raccolta differenziata";
- il completamento degli investimenti del Polo impiantistico di Belladanza come da prescrizione di Piano di Ambito.

In particolare per quanto riguarda la D.G.R. 34/2016 si ritiene di porre a carico del nuovo Gestore il rispetto di quanto previsto in termini di obiettivi di raccolta differenziata.

Di seguito pertanto sono evidenziati i fattori economici che compongono il canone annuo dei servizi, comprensivi di ammortamenti ed oneri finanziari, dal quale si è dedotta la base d'asta posta a gara.

CENTRI DI COSTO DI PIANO

Costi di raccolta e trasporto

Per i costi di raccolta sono stati utilizzati i seguenti parametri:

- a. Per i contenitori utilizzati per la raccolta domestica: costi di investimento e costi di ammortamento annuale calcolati su 5 anni;
- b. Per i bidoni carrellati e per i cassonetti di volume pari o superiore ai 120 litri: costi di investimento e costi di ammortamento annuale calcolati su 7 anni;
- c. Per gli automezzi: costi medi di investimento e relativi costi di ammortamento annuale calcolati su 8 anni), costi di esercizio, costi fissi (tasse e assicurazioni) e costi di gestione orari commisurati su un impiego a tempo pieno;
- d. Per gli oneri finanziari un tasso d'interesse medio annuo pari al tasso di remunerazione ai sensi del DPR 158/99 con un tasso del 5,50%.

AURI – Appendice D – COSTO DEL SERVIZIO

- e. Per il personale: i costi di esercizio derivanti dal personale impiegato secondo le contribuzioni previste dai contratti di lavoro per l'igiene urbana relativi all' accordo CCLN Fise Assoambiente Novembre 2010 e sono stati aumentati del 23% in attuazione degli aumenti contrattuali, con riferimento alle ultime tabelle pubblicate dal Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali.

Proventi dalla valorizzazione delle frazioni di rifiuto oggetto di raccolta differenziata

I proventi derivanti dalla valorizzazione delle frazioni di rifiuto oggetto di raccolta differenziata derivano sostanzialmente dagli introiti derivanti dall'Accordo ANCI CONAI

Costi di spazzamento

Per i costi di spazzamento valgono le stesse considerazioni che sono state riportate per i costi di raccolta e trasporto.

Passività

Ai sensi della L.R. 11/09 art. 16 comma 3 gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali di proprietà degli enti locali, già esistenti al momento dell'assegnazione del servizio, sono conferiti in comodato ai soggetti affidatari che ne assumono i relativi oneri nei termini previsti dal contratto di servizio. Ciò si riferisce al parco mezzi, alle strutture dei centri di raccolta, alle attrezzature utilizzate per la raccolta.

Per quanto riguarda le passività residue legate agli investimenti sostenuti dai Comuni o dalle aziende partecipate dai Comuni, come ad esempio quelli legati alla costruzione e all'allestimento dei centri di raccolta o all'acquisto di mezzi ed attrezzature, queste verranno prese in carico dall'affidatario del servizio che ne sosterrà gli oneri dei mutui e degli interessi coprendo il costo sostenuto dal Comune.

In analogia con i beni degli enti locali, anche i beni non ripetibili dei gestori uscenti, ritenuti utili per la futura gestione, saranno presi in carico dal nuovo gestore ai sensi del comma 8 art. 16 della L.R. 11/09, che ne sosterrà il canone di comodato d'uso definito da una apposita perizia giurata.

Ai fine del presente documento tali beni sono stati contabilizzati sulla base della perizia di validazione commissionata dall'ATI a società specializzata ed acquisita al protocollo con il numero 573 n data 11/07/2016.

Tutti gli oneri sopracitati verranno imputati nei piani finanziari dei relativi Comuni in maniera puntuale e varieranno di anno in anno in funzione degli importi residui. Per quanto riguarda le attrezzature e altri beni già ammortizzati il gestore li potrà utilizzare in comodato in funzione degli interessi del servizio. In particolare per cassonetti e attrezzature per la raccolta porta a porta domiciliare il gestore potrà ritenere di mantenere in uso quelli già esistenti nel caso in cui queste siano idonee o di uniformare le dotazioni su tutto il territorio con la consegna di materiale nuovo in funzione dei propri interessi e nell'ottica dell'ottimizzazione del servizio.

Costi tecnici indiretti

I costi tecnici indiretti comprendono costi legati alla gestione della struttura tecnica non direttamente coinvolta nell'esecuzione operativa dei servizi, ma comunque ad essi direttamente riconducibili. A titolo esemplificativo, tali costi includono:

AURI – Appendice D – COSTO DEL SERVIZIO

- la progettazione e programmazione dei servizi;
- il controllo e il monitoraggio dei servizi sul territorio (servizi di vigilanza);
- la distribuzione periodica delle attrezzature di consumo (sacchi/bidoni);
- l'interfaccia tecnico-operativa con i soggetti terzi interessati dai servizi, quali l'AURI, i Comuni e gli utenti;
- i rapporti tecnico-operativi con gli impianti di destino dei rifiuti raccolti;
- altre spese generali di funzionamento.

A partire dall'incidenza dei costi indiretti e generali riscontrabile presso altre aziende del settore, si è ritenuto di dover quantificare l'insieme dei costi tecnici indiretti pari al 8% della somma dei costi annui di raccolta, trasporto, spazzamento inclusi relativi ammortamenti per mezzi e contenitori direttamente impiegati e altri costi sostenuti dal gestore escludendo i costi annui di trattamento/smaltimento dei rifiuti.

Spese generali ed utile del gestore

Le spese generali comprendono i costi legati alla gestione dei servizi non direttamente riconducibili alla loro operatività o alla loro gestione tecnica. A titolo esemplificativo, tali costi includono:

- la gestione della struttura di supporto amministrativo;
- la gestione della sede operativa ed amministrativa;
- le attività di base di comunicazione e informazione alle utenze;
- le attività di verifica e controllo della qualità del servizio;
- costi legali;
- i costi per assicurazioni e altre voci di costo generale.

Ovviamente non sono considerati all'interno delle spese generali gli ammortamenti relativi ad automezzi, contenitori e attrezzature in genere che sono impiegate direttamente nell'effettuazione dei servizi di raccolta, trasporto e spazzamento rifiuti. Tali costi sono infatti già inclusi negli specifici costi indicati per i diversi servizi.

Alla luce dell'incidenza di tali costi riscontrabile presso altre aziende del settore, si è ritenuto di dover quantificare l'insieme delle spese generali ed utile pari al 12% della somma dei costi annui di raccolta, trasporto, spazzamento e gestione attività recupero introiti CONAI inclusi i relativi ammortamenti per mezzi e contenitori direttamente impiegati e altri costi sostenuti dal gestore escludendo i costi annui di trattamento/smaltimento dei rifiuti.

Costi riscossione TARI tariffa

I costi di riscossione della TARI - tariffa ("CARC"), se affidati al gestore, rappresentano i costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso legati alla gestione della tariffa; tali costi comprendono in particolare le spese logistiche dell'ufficio tariffazione e del personale che segue la definizione della tariffa, il suo accertamento, il contenzioso e la riscossione (con le relative spese).

La quantificazione complessiva dei Carc è effettuata sulla base di un parametro di costo unitario pari a 15,00 €/utenza per anno, riferito all'intera popolazione dell'AURI Sub Ambito n. 1, andando

AURI – Appendice D – COSTO DEL SERVIZIO

in tal modo a comprendere sia i costi già oggi sostenuti per i Comuni che applicano la tariffa ai sensi della 158/99, sia i costi che saranno sostenuti in futuro, con il passaggio alla TARI, per i Comuni che attualmente hanno ancora in vigore la tassa rifiuti.

Costo della struttura AURI per la gestione del ciclo dei rifiuti

Per quanto attiene al costo della struttura AURI per le attività inerenti alla gestione rifiuti è individuata sulla base di un parametro di 1,50 €/anno per abitante. Tale somma dovrà quindi coprire i costi diretti, indiretti e di struttura dell'Ente. Tale costo è interamente a carico del Gestore.

Indennità di disagio ambientale.

L'indennità di disagio ambientale deve essere ricompresa entro parametri previsti nel PRGR e ripartita secondo le disposizioni vigenti.

L'ecotassa

La quota legata al Tributo Speciale per il deposito in discarica dei rifiuti di cui alla Legge 549 del 28.12.1995 e s.m.i. (comunemente detto Ecotassa) e destinata alla Regione Umbria, è modulata in funzione del tipo di rifiuto destinato allo smaltimento in discarica.

Gli oneri relativi sono definiti all'art. 52 della L.R. 11/2009.

Il contributo all'ARPA Umbria

I rifiuti oggetto del pagamento del contributo per l'ARPA Umbria (1 euro/tonnellata) sono i rifiuti urbani destinati allo smaltimento.

Costi di start up

In relazione alle modifiche previste sul sistema dei servizi di raccolta dei rifiuti nel contesto dell'AURI si dovrà prevedere un adeguato impegno di risorse legato alle attività di avvio (start-up) dei nuovi servizi. Si potrà in tal modo far fronte agli oneri economici legati all'avvio dei servizi, per attività quali:

- costi di distribuzione delle attrezzature alle utenze domestiche e costi di distribuzione delle attrezzature alle utenze non domestiche, compresa la fase di abbinamento dei contenitori distribuiti alla singola utenza ai fini della tariffazione puntuale;
- costi di rimozione dei contenitori stradali (cassonetti, bidoni, ecc.), oneri di stoccaggio e smaltimento dei beni non più riutilizzabili;
- attivazione di uno sportello all'utenza per la gestione dei problemi legati all'avvio (mancate raccolte), per tutte le attività connesse;
- attivazione di servizi specifici all'utenza per l'avvio del servizio (sportello per i cambi di dotazioni);
- attività in campo di personale impiegato nell'informazione all'utenza (facilitatori e mediatori culturali) specialmente per categorie particolari (anziani, comunità straniera).

Sulla base di dati desunti da altre realtà territoriali che in anni recenti hanno affrontato l'avvio di modelli di raccolta analoghi, si ritiene che tali costi di avvio possano essere quantificati sulla base di un parametro di costo massimo di 4 €/abitante per la fase di avvio. Tale costo, non compreso

AURI – Appendice D – COSTO DEL SERVIZIO

nella base di calcolo del canone annuale dei servizi, sarà computato solo per le effettive attività di star-up eseguite dal gestore, previa idonea rendicontazione.

TABELLE ALLEGATE

TABELLA 1 – Confronto tra costi di Piano 2011 e costi Piano 2016

TABELLA 2 – Importo Piano Finanziario

TABELLA 3 – Importo a Base di Gara per anni 15

Nota bene: tutti gli importi indicati nelle tabelle di cui sopra sono al netto di IVA di legge.

TABELLA 1 – CONFRONTO IMPORTI TRA PIANO 2011 E REVISIONE 2016 (*)

NATURA DEL COSTO	PIANO 2011	REVISIONE 2016
Personale operativo di gestione servizi, impianti e TARI	€ 8.355.174	€ 10.575.717
Automezzi e attrezzature compreso leasing	€ 5.057.697	€ 5.499.523
Servizi e costi diversi anche di terzi, compreso ammortamenti	€ 1.556.230	€ 3.217.486
Smaltimenti fuori ATO	€ 2.800.000	€ -
Disagio ambientale	€ 300.000	€ 357.781
Indiretti di produzione compreso affitti locali operativi	€ 904.044	€ 992.723
Spese generali del gestore e politica della qualità	€ 900.000	€ 1.055.497
Costi struttura ATI	€ 200.000	€ 206.605,50
SOMMA	€ 20.073.145	€ 21.897.189

() NOTA BENE: nei dati economici è compresa la gestione della TARI per omogeneità con i dati del Piano 2011.*

NOTA ESPLICATIVA INCREMENTO IMPORTI DI PIANO

L'incremento del canone annuale relativo al Piano 2016 aggiornato rispetto agli importi di Piano 2011 è dovuto a:

1. Adeguamento costi del **personale** in base alle variazioni tabellari da CCNL Fise Assoambiente intercorsi tra 2011 e 2016. Come parametro di confronto è stato assunto il 3° livello contrattuale (+23%).
2. Indennizzi per **beni patrimoniali** da erogare alle società di gestione partecipate da enti locali, quantificati in € 3.277.219,60.
3. Rivalutazione ISTAT sui costi operativi, escluso costo del personale (rivalutazione per il periodo 6%)
4. Adeguamento alla D.G.R. N. 34 DEL 18/01/2016 avente ad oggetto “Misure per accelerare l'incremento della raccolta differenziata”.
5. Il completamento degli investimenti del Polo impiantistico di Belladanza come da prescrizione di Piano di Ambito.

AURI – Appendice D – COSTO DEL SERVIZIO

TABELLA 2 – IMPORTO PIANO FINANZIARIO FASE A REGIME

(nel Piano Finanziario resta esclusa la gestione TARI in quanto attività in capo ai Comuni)

COSTI OPERATIVI

CSL – costi spazzamento e lavaggio strade pubbliche	€ 2.564.733,29
CRT – costi di raccolta e trasporto R.U.R.	€ 2.836.918,86
CTS – costi di trattamento e smaltimento R.U.R.	€ 2.693.403,50
AC – altri costi	€ 733.202,80
CGIND (A) – costi operativi gestione rifiuti indifferenziati	€ 8.828.258,45
CRD – costi di raccolta differenziata per materiale	€ 5.862.277,68
CTR – costi trattamento e riciclo	€ 1.435.177,92
RICAVI CONAI	-€ 1.263.280,33
CGD (B) – costi operativi gestione rifiuti differenziati	€ 6.034.175,27
CG (A+B) – costi operativi di gestione	€ 14.862.433,72

COSTI COMUNI

CGG – costi generali di gestione	€ 857.339,20
CCD – costi comuni diversi	€ 1.455.496,90
CC – costi comuni	€ 2.312.836,10

COSTI D'USO DEL CAPITALE

Rn – remunerazione capitale	€ 502.048,41
Amm – ammortamenti (*)	€ 2.658.373,90
Acc – accantonamenti	€ -
CKn – costi d'uso del capitale	€ 3.160.422,31

COSTO TOTALE DEL SERVIZIO	€ 20.335.692,14
----------------------------------	------------------------

(*) *previsione di investimenti in impianti per un ammontare di €. 16.900.000, di cui finanziati con contributo regionale previsto dei Fondi PAR-FSC per €. 3.036.468.*

TABELLA 3 - IMPORTO A BASE D'APPALTO PER ANNI 15

FASE A REGIME			
Servizio base	Importo annuale	Importo 15 anni	Importo 15 anni arrotondato
	20.335.692,14 €	305.035.382,10 €	306.000.000,00 €
Servizi Opzionali	Importo annuale	Importo 15 anni	Importo 15 anni arrotondato con discarica Colognola
	2.750.000,00 €	41.250.000,00 €	49.500.000,00 €

Tutti gli importi sono iva esclusa